Una Befana felice ai bimbi del popolo

Cronaca di Roma

Una Befana felice ai bimbi del popolo

AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Voto unanime per la Maccarese

La mozione del compagno Pochetti — Una commissione di consiglieri visiterà l'azienda

Il grave problema dell'azienda agricola Maccarese è stato oggetto, al Consiglio provinciale, nel corso della seduta di ieri, di un appassionato dibattito, conclusosi con la votazione unanime di due ordini del giorno. La discussione è stata originata dalla presentazione di una mozione che recava la firma dei compagni Pochetti, Mammucari, Moronesi e Bongiorno.

Col primo dei due ordini del giorno sottoscritti dal compagno Pochetti e da consiglieri di tutti i gruppi, il Consiglio ha invitato il Presidente e la Giunta a prendere tutte le possibili iniziative atte ad impedire la vendita e la graduale smobilitazione dell'azienda; ha fatto voti per il mantenimento dell'unità aziendale, per la salvaguardia dei diritti dei lavoratori e perchè eventuali altre soluzioni siano concordate con le categorie interessate. Inoltre, il Consiglio ha deliberato la nomina di una commissione composta dal presidente del Consiglio compagno Perna e dai consiglieri Maggi, Santini, Pennisi, Morandi, Occhini, Pochetti e Moronesi con il compito «di adire i ministri dell'Industria e dell'Agricoltura nonchè il presidente dell'IRI» per illustrare loro il voto del Consiglio. La commissione, infine, visiterà l'azienda Maccarese e riferirà sui risultati del sopraluogo al Consiglio provinciale.

Nel secondo ordine del giorno, firmato dai consiglieri Morandi, Occhini, Pennisi, Pochetti e Loreti, il Consiglio esprime voti perchè la Maccarese possa essere utilizzata anche come azienda sperimentale di una facoltà di Agricoltura da istituire presso l'Università di Roma, con l'onere di far partecipare ai vantaggi che può offrire l'azienda tutti i minori gradi dell'istruzione agraria.

Si tratta, come si vede, di una importante presa di posizione scaturita da un dibattito molto ampio, che ha affrontato i problemi e le minacce alla Maccarese sotto il profilo dell'attentato che si vuol consumare ad un'azienda agricola modello per fini inconfessabili di speculazione.

Per avere un'idea della capacità produttiva di questa azienda basta considerare i dati forniti da Pochetti nell'illustrazione della sua mozione. Ogni anno la Maccarese produce 15 mila quintali di grano, 60 mila uova, 65.000 quintali di ortaggi freschi, 6.300 quintali di frutta e numerosi altri generi. Non esistono motivi plausibili di ordine tecnico che possano consigliare la smobilitazione della azienda, giacchè il processo di produzione è fra i più moderni che esistano in Italia. E neppure si possono addurre ragioni di ordine economico poichè la annata agraria 1952-53 ha fornito un utile di 15 milioni, mentre la capacità produttiva di Maccarese va crescendo.

Pochetti ha quindi individuato nelle manovre dei grandi proprietari privati dell'Agro e nella intenzione di speculare sui terreni le minacce di smobilitazione contro la Maccarese. Siamo anzi assai oltre lo stato di minaccia, giacchè ai centri già venduti se ne è aggiunto proprio in questi giorni un altro, il numero 23, nell'acquisto del quale sembrano interessati i fratelli Puccini. Senza contare che i nomi di Vaselli e Federici, quest'ultimo già proprietario di Fregene, si aggiungono alla rosa di coloro che intenderebbero trasformare i terreni della Maccarese in aree fabbricabili.

Nella discussione sono anche intervenuti i consiglieri Maggi, Morandi, Pennisi, Moronesi, Occhini, Petrucci, Mammucari, Aureli e il presidente Perna. Tutti hanno dichiarato di appoggiare la mozione Pochetti. Dopo alcuni minuti di sospensione della seduta, è stata data lettura e sono stati approvati i due ordini del giorno concordati fra tutti i gruppi dell'assemblea.

Gravissimo lutto di Guglielmo Giannini

Martedì 28 è morta la signora Maria Giannini, stroncata da inesorabile male. Era moglie del colleg Guglielmo Gianni, direttore dell'« Uomo Qualunque », e madre del giovine Mario, caduto nel 1942. A Guglielmo Giannini, in questo momento di tanto dolore, giungano le sincere condoglianze dell'*Unità*.

Nuovi segnali telefonici

Nella notte fra il 2 e il 3 gennaio 1955 nelle centrali telefoniche della nostra città verrà variato il tono del segnale acustico di « abbonato occupato ». Rispetto al segnale in atto — suono intermittente a tono grave — quello nuovo sarà distinto da suono intermittente a tono alto, eguale a quello del segnale di libero, tranne la cadenza che resta la medesima dell'attuale segnale di « occupato ».

Quadri per la Befana dell'Unità

Il quadro di cui pubblichiamo una riproduzione è stato offerto dal pittore Claudio Astrologo per la nostra Befana. Molti altri pittori hanno inviato loro opere per arricchire la tradizionale iniziativa per i bimbi del popolo

IN UNA CAVA NEI PRESSI DELLA CECCHIGNOLA

Orribile fine di un operaio schiacciato da un autocarro

Il pesante automezzo procedeva a marcia indietro — La vittima, non ancora identificata, era stata assunta da tre giorni al lavoro

Una terrificante sciagura sul lavoro si è verificata ieri, in una cava di sassi al nono chilometro della via Laurentina, nei pressi della Cecchignola. Un giovane operaio è stato orribilmente schiacciato contro una parete da un pesante autocarro che faceva manovra.

Verso le 15,45 l'autocarro « Lancia » targato Roma 95998 condotto da tale Umberto Fiorenza, abitante in via Venezian 18 b, stava manovrando all'interno della cava di sassi di proprietà del signor Amedeo Alessandri. Il pesante autoveicolo retrocedeva verso il luogo dove avrebbe dovuto esser caricato di pietrame, avendo alle spalle un giovane operaio pronto ad iniziare le operazioni di carico.

Di questo particolare non si è reso conto, evidentemente, l'autista che ha continuato a retrocedere fino alla parete. L'operaio ha avvertito il pericolo mortale all'ultimo momento, quando non vi era più alcuna possibilità di evitare la disgrazia.

L'autista ha bloccato l'autocarro solo quando ha udito il grido disumano dell'investito. Gli operai accorsi si sono trovati dinanzi ad uno spettacolo raccapricciante: il loro compagno di lavoro era rimasto schiacciato fra la parete e la sponda posteriore del camion. Con estrema cautela il poveretto è stato liberato dalla morsa; le sue condizioni sono apparse però disperate.

A bordo dello stesso autocarro il ferito è stato trasportato al pronto soccorso C.R.I. di via Ostiense 125, dove purtroppo è giunto cadavere. Umberto Fiorenza, quando ha appreso la notizia della morte si è allontanato in preda al terrore lasciando il camion ai due operai Roberto Tedeschi e Michele Petricca che lo avevano accompagnato.

Non è stato ancora possibile identificare la vittima della sciagura giacchè nessun documento è stato rinvenuto negli abiti; nella stessa cava nessuno conosceva l'operaio che aveva iniziato a lavorare da tre soli giorni. Tuttavia sembra che si tratti di un cugino dello stesso autista.

Sul luogo della disgrazia si è recato il Sostituto Procuratore della Repubblica Gennaro Fasano.

Una banda di ladri sgominata dalla Mobile

Dopo lunghe indagini la Squadra Mobile è riuscita a mettere le mani su una organizzatissima banda di ladri e ricettatori di motoscooters, che aveva come luogo di riunione e magazzino l'officina di certo Angelo Dente di 38 anni, sita al numero 24 di via S. Bonosa. Una perquisizione ha portato alla scoperta di un'ingente quantità di refurtiva.

Oltre al Dente sono stati denunziati per associazione a delinquere Luigi Mastracca di 20 anni, Mario Tofani di 21 anni e Pietro Cerrone di 26 anni. Continuano le indagini per identificare i proprietari delle moto recuperate nell'officina.

Preziosi per 6 milioni rubati da una villa

Preziosi per un valore di 6 milioni sono stati rubati l'altra notte dalla villa della signora Silvana Landini, vedova dello scrittore e antiquario Augusto Jandolo, sita alla borgata Magliana.

Il furto è stato scoperto dalla signora stessa che, dopo avere trascorso la notte in casa del padre, era ritornata alla villa nella mattinata di ieri. Dal posto dove erano conservati mancavano un platino con brillanti, un servizio di porcellana finissima e altri oggetti per un valore, come abbiamo già detto, di circa 6 milioni.

In seguito alla denuncia sporta dalla signora la squadra mobile e la polizia scientifica stanno svolgendo indagini e ieri hanno compiuto un sopraluogo nella villa

Stasera il ricevimento in onore di D'Onofrio

Questa sera alle ore 18.30 nei locali della Sezione Esquilino avrà luogo il ricevimento di fine d'anno organizzato dalla FGCI di Roma in onore del compagno D'Onofrio e per concludere la prima tappa della campagna di tesseramento e reclutamento 1955. Durante il ricevimento, a qua'e parteciperà anche il compagno Nannuzzi, saranno premiati i circoli e i migliori costruttori della FGCI. Come abbiamo annunciato, i giovani comunisti romani festeggeranno il compagno D'Onofrio donando gli una medaglia d'oro.

Al ricevimento potranno partecipare solo i compagni muniti di biglietto di invito. I circoli che non hanno ancora ritirato i biglietti possono farlo entro oggi alle ore 13.

Avviso per tutte le sezioni

Per la diffusione del 1-2 gennaio, le sezioni sono pregate di far pervenire le prenotazioni entro le ore 21 del 31 dicembre.

Soddisfazione fra gli inquilini per la sostituzione di Bagnera

Le richieste delle consulte popolari al nuovo presidente dell'ICP ing. Edoardo Lombardi

La notizia diffusa ieri dai giornali circa la sostituzione dell'ing. Vittorio Bagnera da presidente dell'Istituto case popolari ha suscitato soddisfazione vivissima fra le 30 mila famiglie che compongono l'inquilinato dell'ICP.

Di questo stato d'animo si è reso interprete il Centro cittadino delle consulte popolari con un comunicato diramato in giornata e nel quale si prende atto con soddisfazione dell'avvenuta sostituzione.

Il comunicato del Centro delle consulte popolari ricorda la azione energica condotta dagli inquilini attraverso la denunzia continua della politica perseguita dalla presidenza dell'Istituto e rammenta come la lotta degli inquilini si sia espressa, in direzione dell'ICP e del ministero dei lavori pubblici, attraverso l'invio di decine di delegazioni popolari nelle sedi dello Istituto e del ministero e come essa abbia avuto un'eco anche in sede parlamentare. Tre interrogazioni sono state infatti presentate alla Camera (una sola di esse ha avuto tuttavia risposta) a firma degli on. Natoli, Cianca, Carla Capponi, Rubeo e Marisa Rodano, mentre il consigliere comunale Gigliotti ha chiesto anche l'intervento delle autorità capitoline.

Furono, inoltre, questi stessi deputati a recarsi dal ministro Romita per esigere una inchiesta sull'operato di Bagnera, sul cui conto fu presentato un dettagliato e documentato memoriale.

Dopo aver rivolto il suo saluto al nuovo presidente ing. Edoardo Lombardi (come è noto, consigliere comunale di parte d.c.) e al vice-presidente avv. Loriedo, il Centro delle consulte pone ancora una volta l'attenzione sui problemi insoluti che attendono l'opera della nuova presidenza dell'ICP.

« L'assurdità del contratto di locazione mese per mese che deve essere sostituito — dice il testo del comunicato — con un normale contratto annuale; la revisione dello statuto dell'Istituto che è ancora quello del periodo fascista; la necessità del blocco delle locazioni e dei fitti che esiste per l'edilizia privata e non per quella popolare; il risanamento delle borgate da ricostruire (quali Gordiani, Prenestina, Valle Aurelia, Pietralata) da tempo promesso; il livello eccessivo (fino a 10-12 mila lire) dei fitti mensili degli alloggi di nuova costruzione, inaccessibili alla massa dei senza tetto romani; il sovraffollamento negli alloggi dell'Istituto e la necessità di sistemare le famiglie che coabitano; questo — dice ancora il comunicato — sono tra le questioni fondamentali che attendono una soluzione e per alcune delle quali sarà necessario ottenere una modificazione dell'attuale legislazione»

Il Centro delle consulte popolari si riserva di chiedere un incontro con la nuova presidenza non appena l'ing. Lombardi sarà insediato nel nuovo incarico ed avrà preso conoscenza dei problemi dell'Istituto.

VITTIMA DEI FUMI DEL VINO

Simula una strana rapina e finisce a Regina Coeli

La questura ha denunciato in stato di arresto il giovane Edoardo Orsatti, di 21 anni, residente a Follonica, sotto l'accusa di simulazione di reato. L'Orsatti verso le 21,30 di martedì venne rinvenuto in braccia a Bacco sulla scalinata della scuola « T. Tasso », in via Sicilia, da un graduato dei vigili notturni. Interrogato da funzionari di polizia, l'Orsatti dichiarò che, mentre si trovava a Bologna, venne avvicinato da due sconosciuti i quali, dopo averlo accompagnato fino a Roma, lo avevano costretto ad ubriacarsi e gli avevano sottratto con la violenza 300 mila lire che gli erano state date in consegna da una società cinematografica.

Ieri mattina, esperite le necessarie indagini, la polizia è stata in grado di smantellare il racconto del giovane. Egli, infatti, era semplicemente fuggito da casa ed aveva speso i suoi risparmi bevendo smodatamente nelle osterie.

A gennaio l'assemblea dei dipendenti capitolini

L'attivo sindacale dei dipendenti comunali e della nettezza urbana ha ieri deciso di convocare l'assemblea generale della categoria per il giorno 11 gennaio. Nell'assemblea verranno esaminate le azioni sindacali da promuovere contro l'amministrazione comunale che non ha tenuto fede agli impegni e tenta oggi di attaccare le libertà democratiche dei lavoratori.

Fra l'altro l'attivo ha notato che le autorità tutorie non hanno ancora approvato la delibera per l'indennità accessoria e c'è quindi pericolo che essa non venga pagata entro gennaio.

IN VARIE ZONE IMPORTANTI DELLA CITTA'

Grandi assemblee operaie oggi nelle sezioni del P.C.I.

I comunisti, insieme a tutti gli altri lavoratori, esamineranno il bilancio dell'anno trascorso — La lotta per la difesa delle libertà

Oggi, in occasione della «giornata del partito nelle fabbriche», avranno luogo numerose manifestazioni nelle sezioni comuniste: i compagni si riuniranno insieme con i lavoratori di alcuni tra i più importanti complessi industriali della città, per ricordare le lotte e l'attività svolta durante l'anno e per tracciare un programma in vista del nuovo anno.

Il significato di questi incontri appare chiaro, se si tiene conto della situazione politica attuale.

I padroni e il governo hanno reso più consistente e più massiccio il loro attacco alla libertà dei lavoratori, attraverso una serie di misure limitatrici, di pressioni, di minacce. Gli esempi, del resto, non mancano: il più recente è dato dalla denuncia fatta dai funzionari della questura contro i membri della commissione interna della «Romana gas».

In effetti questo intensificarsi della pressione del governo e della classe padronale contro i lavoratori e contro i comunisti in special modo, rappresenta un pericolo molto grave per tutta la nazione. Chi non è più tanto giovane ricorda certamente ciò che avvenne durante i primissimi tempi dell'avvento fascista, quando le squadracce, appoggiate dalla polizia della epoca, diressero la loro azione in primo luogo contro le organizzazioni operaie, contro le commissioni di fabbrica e i sindacati. Proprio nelle fabbriche ebbe inizio quella repressione di ogni forma di libertà che finì per colpire tutti gli italiani onesti, tutti i lavoratori, dagli operai, agli impiegati, ai professionisti, agli intellettuali.

E' anche chiaro il motivo per il quale la pressione è particolare nei confronti dei comunisti, che rappresentano l'elemento dirigente nella lotta dei lavoratori. Altrettanto chiara la ragione che spinge tutti i lavoratori a intensificare la lotta, a organizzarsi, a stringere le fila. Già in queste ultime settimane i successi in questo campo non sono mancati.

La direzione dell'ATAC ha dovuto soprassedere ad un provvedimento disciplinare nei riguardi di un membro della C.I. del deposito «Lega Lombarda» che aveva esposto una circolare nella quale si denunciava l'abuso di un capo reparto. La convocazione della C.I., le discussioni con gli operai, le manifestazioni contro questo sopruso hanno rintuzzato questa manovra della Direzione. Un episodio del genere è capitato anche al deposito «S. Paolo», per un componente della C.I. Così ancora nel luglio scorso, al tempo in cui era in discussione la questione degli aumenti, fallirono le mene dell'assessore L'Eltore, che aveva avanzato la pretesa di far rientrare in servizio i dirigenti sindacali e togliere le facilitazioni di servizio agli attivisti.

L'attacco alle commissioni interne e alle organizzazioni sindacali nelle fabbriche è senza dubbio una delle principali vie delle quali il padronato intende servirsi per tentare di stroncare la lotta dei lavoratori. Alla «Leo», alcuni mesi fa, furono operati molti licenziamenti di operai comunisti, proprio alla vigilia delle elezioni della C.I. Nell'imminenza delle votazioni per la C.I. alla «Palma Squibb» fu licenziato il capolista della Lista unitaria. Recentemente, mentre si preparavano le elezioni, alla «Stacchini» di Tivoli la direzione della fabbrica licenziò Jannoni e Giorgetti, diffusori del giornale sindacale «La voce dei chimici». Oggi in quella stessa fabbrica viene minacciato di licenziamento chi ricorre al consiglio di un membro della commissione interna.

Naturalmente è il ricatto l'arma con la quale il padronato conduce di preferenza l'attacco. Così ricorre la minaccia del licenziamento, a questo scopo viene usato il contratto a termine che da qualche tempo viene praticato in alcune fabbriche — ad esempio alla BPD — e che oggi si tenta di introdurre su più vasta scala. Il contratto a termine, rinnovabile ogni tre mesi, è lo spauracchio continuamente agitato ad esempio contro migliaia di ragazze nei grandi magazzini, dalla Rinascente all'UPIM, alla STANDA, a MAS, alla Prima. Negli alberghi del gruppo monopolistico Bettoia recentemente sono stati licenziati tre dirigenti sindacali. Sia nei magazzini che negli alberghi, tuttavia, i lavoratori sostengono validamente l'offensiva e rispondono, ottenendo spesso — come recentemente alla Prima — notevoli successi.

D'altra parte l'attacco alle libertà viene portato anche attraverso il supersfruttamento: si cerca di fiaccare il lavoratore nel fisico, di abbrutirlo anche per togliergli ogni energia ed indurlo a rinunciare alla lotta.

In queste condizioni è in primo luogo ai lavoratori più coscienti, agli operai comunisti che spetta il compito di dirigere e organizzare la lotta. Non è a caso del resto, come dicevamo in principio, che proprio contro questi operai si indirizzi con particolare furia l'attacco del padonato, che in essi vede — come scrivevano recentemente alcuni nuovi compagni del mattatoio — «la spina dorsale del movimento operaio». Ed è chiaro quale funzione abbia, in questo quadro, il rafforzamento del partito nelle fabbriche, perchè è innanzitutto delle cellule il compito di dirigere la lotta.

Una lotta cui debbono essere portati tutti i cittadini che intorno alla fabbrica vivono, tutta la popolazione della città. L'attacco alle libertà nelle fabbriche, infatti, tende a stroncare la resistenza degli operai per aprire la possibilità al padronato di sferrare nuovi colpi decisivi alle libertà e al tenore di vita di tutti i romani.

La maggioranza dei romani è invece interessata a un miglioramento del tenore di vita, la maggioranza dei romani — inclusi molti piccoli e medi industriali — è interessata allo sviluppo dell'industria nella Capitale. Ma è chiaro che non si costruisce un'industria laddove non si rispettano innanzitutto i diritti fondamentali di coloro che di questa industria sono la forza fondamentale, dei lavoratori, degli operai.

Le manifestazioni di oggi in città

In occasione della « giornata del partito nelle fabbriche » si terranno oggi numerose manifestazioni tra le quali spiccano le seguenti: All'APPIO, alle 16,30, con la partecipazione del senatore Donini; nella sezione comunista PARIOLI, alle 17 (Ingrao); sez. VESCOVIO, alle 18 (sen. Massini); sez. P. MAGGIORE, alle 18 (O. Nannuzzi); sez. S. LORENZO, alle 17,30 (on. Rubeo); alla sez. TIBURTINO, alle 18 (c.i. Cianca); sez. PORTO FLUVIALE, alle 17 (Maderchi); alla sez. APPIO NUOVO alle 17 (Mammucari); alle sez. QUADRARO alle 18 (Coppa); alla sez. CASALBERTONE alle 18 (Bongiorno); alla sez. OSTIENSE alle 17,30 (Forcella).

Si lancerà da Ponte Sant'Angelo per salutare con un tuffo il 1955

Si tratta di un acrobata — Impugnerà due fiaccole per segnare la traiettoria del suo corpo e raggiungerà lo stabilimento del « Ciriola »

Anche quest'anno l'acrobata romano Ferdinando Pignatelli ha deciso di festeggiare l'anno nuovo in modo del tutto originale: il 31 dicembre, a mezzanotte meno due secondi, infatti, il giovane Pignatelli si lancerà dall'alto del parapetto del ponte S. Angelo e dopo avere eseguito un tuffo a capofitto andrà all'appuntamento con il nuovo anno gettandosi nelle gelide acque del Tevere.

L'acrobata salirà sul parapetto, come già abbiamo detto, quando mancheranno solo due secondi a mezzanotte impugnando due fiaccole e con quelle si lancerà nel fiume per far meglio seguire ai presenti la traiettoria del suo corpo per i sedici metri di volo.

Dopo il tuffo, il Pignatelli nuoterà fino allo stabilimento del Ciriola. Nel frattempo sul ponte si esibirà un amico dell'acrobata, il fachiro Giovanni Albano, noto come mangiatore di fuoco.

L'originale cerimonia non mancherà, come sempre, di richiamare l'attenzione di un folto gruppo di appassionati.

Angelo Pignatelli è già noto ai romani per avere eseguito un tuffo analogo circa un anno fa dallo stesso ponte S. Angelo. Allora egli era venuto al fiume come semplice spettatore in quanto era annunciato un tuffo da parte del deputato democristiano on. Ivo Coccia.

Oggi alla sezione Trionfale mostra della barbarie nazista

Oggi, alle ore 20, nei locali della sezione del PCI di Trionfale, in via Pietro Giannone 5, sarà inaugurata una mostra sulla barbarie nazifascista. Alla inaugurazione interverranno anche dirigenti dell'Anpi nazionale.

Con l'occasione, la sezione del PCI festeggerà il nuovo anno con un lieto trattenimento, al quale sono invitati tutti i compagni.

Poliziotti impediscono a Ghiro di abbassare i record mondiali

Il centauro Osvaldo Ghiro, che l'altro ieri su una moto « Ceccato » 75 cc. ha battuto quattro record mondiali sul rettilineo della via Cristoforo Colombo (Circuito comunale di Castelfusano) ha dovuto sospendere il tentativo di battere altri primati per ordine di un ufficiale di polizia perchè « non era chiuso il circuito ». Questo nonostante i regolari permessi di cui era munito l'industriale Ceccato.

Se si pensa che la Polizia Stradale aveva regolarmente « chiuso » il Circuito con una forza adeguata e che esiste un regolare verbale dell'A.N.A.S. che riconosce il Circuito di Castelfusano atto ai tentativi di record non si comprende davvero il singolare intervento dell'ufficiale.

Probabilmente il sig. Ceccato forte di un verbale di collaudo del ministero dei lavori pubblici adirà alle vie legali per il risarcimento dei danni contro il ministero dell'Interno. Sarebbe bene comunque che si provvedesse subito a ritirare il provvedimento di divieto che certamente non giova alla valorizzazione del circuito per il quale tra l'altro il Comune ha speso centinaia di milioni.

Ancora un rifiuto dell'Unione commercianti

L'assemblea generale dei lavoratori del commercio ha ieri esaminato il risultato dell'incontro che ha avuto luogo fra le parti al fine di risolvere la vertenza da tempo in corso. L'Unione commercianti ha mantenuto un atteggiamento totalmente negativo nei confronti delle richieste moderate dei lavoratori.

L'assemblea ha notato come questo ennesimo rifiuto sottolinei la volontà di rottura dell'Unione e ha deciso di dar mandato alla Federazione di prendere contatto con gli altri sindacati di categoria

LA SPOSA SMARRITA

La signora Gina Schiavoni, di 17 anni, moglie del signor Antonio Casagrande, abitante in via Germano Sommeiller 12, è scomparsa di casa da tredici giorni. Malgrado tutte le ricerche effettuate fin qui non si hanno tracce della giovane sposa. Il marito affranto ci ha pregati di pubblicare la foto nella speranza che qualcuno possa dare notizia della scomparsa

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15: Giornale radio — 11.15: Musica operistica — 12.15: Orchestra [illegible] — 13.15: Album musicale - Negli intervalli comunicati commerciali — [illegible]. Novità di teatro — 16.25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Orchestra Strappini — 17.30: [illegible] musicale in America — 18.15: Album di Piedigrotta — 18.30: Questo nostro tempo — 18.45: Pomeriggio musicale — 19.30: Canti popolari [illegible] alla Natività — 19.45: L'avvocato di tutti — 20: Orchestra Lattarzi - Negli intervalli comunicati commerciali — 21: La quadriglia - Il convegno dei cinque — 21.45: Orchestra Savina — 22.15: Concerto del basso Boris Christoff — 23.15: Musica da ballo — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9.30: Spettacolo del mattino — 10.30-11: Nostra casa quotidiana - I problemi delle madri — 13: Orchestra Ferrari [illegible] — 13.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Vetrina delle canzoni - Negli intervalli comunicati commerciali — 14.30: Schermi e ribalte — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - [illegible] — 15.30: Dalla Torre Eiffel al Campidoglio — 16: [illegible] — 16.30: Il cavaliere di Seingalt — 17.30: [illegible] — 18: Giornale radio — 19: [illegible] — 19.30: Le [illegible] di Napoli - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20.30: [illegible] — 21.30: I concerti del Secondo Programma — 22.15: [illegible] — 22.30-23: [illegible].

TERZO PROGRAMMA — 19: Cronache della letteratura francese — 19.30: Bibliografie razionale — 20: L'indicatore economico — 20.15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21.20: « El [illegible] » - Disdegno per disdegno — 23.05: [illegible] musicali.

TELEVISIONE — 17.30: La TV dei ragazzi — 18.30: Passeggiate europee — 20.45: Telegiornale — 21: [illegible] del Sud — 21.10: Una risposta per voi — 21.30: Televisione Favola — 22.15: Un, due, tre — 23.30: Replica Telegiornale.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, giovedì 30 dicembre** (364-1). S. Eugenio. Il sole sorge alle 8,5 e tramonta alle 16,47.
— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 45, femmine 39. Morti: maschi 25, femmine 20. Matrimoni trascritti 66.
— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 2,4, massima 13,2. Si prevede tempo buono.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - Programma nazionale: ore 18,15 Album di Piedigrotta; ore 18,45 Pomeriggio musicale; ore 22,45 Concerto del basso Boris Christoff. - Secondo programma: ore 14,30 Schermi e ribalte; ore 19,30 Canzoni napoletane; ore 20,30 Il setaccio; ore 21,30 I concerti del secondo programma. - Terzo programma: ore 20,15 Concerto di ogni sera; ore 21,20 « Disdegno per disdegno » di A. Moreto y Cabaña. - TV: ore 21,30 Folklore di fine d'anno da Amburgo; ore 22,15 Un, due, tre.
— **TEATRI:** « La lettera di mammà » alle Arti; « Monsignor Perrelli » all'Eliseo; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli; «Lorenzaccio» al Valle; « Un curioso accidente » al Ridotto Eliseo; Circo Togni.
— **CINEMA:** « Il grande caldo » all'Ambra-Iovinelli; « L'oro di Napoli » all'Ariston, Capitol; « I gangsters » all'Atlante; « Pane, amore e gelosia » al Barberini, Metropolitan; « Guardie e ladri » al Belle Arti; « Fronte del porto » al Capranichetta; « Un americano a Roma » al Corso; « Casa Ricordi » all'Esperia, Bernini, La Fenice, Rex, Trieste, Vittoria; « Le avventure di Peter Pan » al Faro, Pax; « Il delitto perfetto » al Plaza; « Il grande campione » al Reale; « Carosello napoletano » al Salone Margherita; « Festival di Charlot » al S. Ippolito; « Nata ieri » al Savoia; « Giulietta e Romeo » allo Splendore; « Accadde al commissariato » al Trevi; « Il conquistatore del Messico » al Verbano; « La croce di Lorena » alla Sala Sessoriana.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Accademia naz. di S. Cecilia** (v. dei Greci 17). Oggi, alle 17,30 Carlo Marinelli parlerà sul tema « I mezzi di registrazione meccanica e la cultura musicale ».

CONVOCAZIONI

F.G.C.I.

Il termine per il ritiro delle tessere per concorrere alla prima tappa della gara di tesseramento scade oggi alle ore 13.

Lutto

Si è spento il compagno Mario Antinori della sezione Appio. I funerali avranno luogo domani alle 10 partendo dallo ospedale di S. Camillo. Condoglianze.

Ringraziamento

La Famiglia Magistrini, una delle più vecchie edicolanti di Roma, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

ALESSANDRO MAGISTRINI

deceduto il 26 dicembre 1954, all'età di 88 anni.

DANDY ROMA — VIA NAZIONALE, 166 (Angolo Via XXIV Maggio)

Vasta scelta in Impermeabili - Soprabiti e cappotti per Uomo e Signora - Le più belle stoffe delle migliori marche

Sartoria - Camiceria - Abbigliamento

Confezioni e Tessuti per le persone di classe

N. B. - Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota Ditta DANDY Via Nazionale 166 (ang. XXIV Maggio)

La Befana per tutti !!!

La "CONFEZIONE"

Via Candia 14 (Angolo Via Telemaide)

Vende a prezzi di REGALO

PER UOMO:

PANTALONI flanella . . . . . . L. 1.350
PANTALONI velluto . . . . . . » 2.700
IMPERMEABILI makò doppio tessuto . » 5.900
GIACCHE fantasia . . . . . . » 3.700
VESTITI di lana . . . . . . » 4.500
PALETOT lana . . . . . . » 7.500
SOPRABITO gabardine lana . . . » 14.900
MONTGOMERY lana . . . . . . » 5.900

PER RAGAZZI:

PANTALONI ZUAVA 8-12 anni . . . L. 1.000
VESTITO ZUAVA 8-12 anni . . . » 5.500
IMPERMEABILE makò 4-8 anni . . » 3.900

PER SIGNORA:

IMPERMEABILI makò rovesciabili con cappello e borsetta . . . . . L. 7.900

E molti altri articoli a prezzi irrisori

VISITATECI!!

STRENNE da VAGNOZZI a Campo Marzio ● FANTASIE - LAMPADARI - PORCELLANE ROSENTHAL - CRISTALLI DI BOEMIA ● SCONTI SPECIALI PER LE FESTE